

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Leggendo del rigetto di una mozione presentata da una forza politica provinciale specificamente volta ad investire la Giunta affinché prenda posizione unitaria sul tema della chiusura dei punti nascita di Arco, Cavalese, Cles e Tione, che non raggiungono la soglia dei 500 parti all'anno, decisa dal Governo Centrale, e che intendeva ottenere l'impegno di comunicare alla Ministro Lorenzin la forte opposizione espressa dalla gente di montagna a tale decisione; e chiedeva inoltre di impegnare la Giunta al mantenimento dei punti nascita periferici:

appare evidente lo scontro tra amministratori convinti che sicurezza e qualità dei servizi possano essere raggiunti solo attraverso l'accentramento degli stessi e altri convinti che non tutto il passato sia da gettare e che il parto in periferia sia stato e possa continuare ad essere, sicuro.

Bisogna rilevare che, ad oggi, nessuno ha fornito dati che dimostrino l'erroneità del mantenere il decentramento, fondato su un servizio ormai consolidato per Cavalese da oltre 60 anni.

Il tetto dei 500 parti annui si fonda su un parametro solo numerico che tiene conto della spesa relativa invece che della necessità del servizio che è diversa da zona a zona.

I sostenitori dell'accentramento si erano avvalsi dell'argomento della sicurezza per giustificare la loro decisione.

Ci pare che si tratti di una posizione al confine dell'irresponsabilità, tanto per la facile smentita della sua fondatezza, che é ampiamente dimostrata dal tasso molto basso di mortalità neonatale riferibile ai punti nascita periferici, nonché a fenomeni di malasanita.

Vorremmo suggerire di smetterla con i giochi truccati e con il puro illusionismo politichese che ha come unica conseguenza il danno per i cittadini: è doveroso difendere la specificità del territorio trentino non tanto sulla base di deroghe ma facendo valere le differenze.

Si deve evidenziare come il parametro richiesto dal Ministero della Sanità di 500 parti all'anno sia sbagliato in quanto non tiene conto dello squilibrio determinato dalla maggiore o minore popolazione presente nelle diverse Regioni con la conseguenza che continueranno a rimanere aperti ospedali molto vicini (perché il parametri dei 500 parti all'anno risulta rispettato in quanto il bacino d'utenza è riferito all'alto numero di abitanti) mentre ospedali di periferia, come i nostri, si vuole sopprimerli non tenendo conto delle distanze, del clima, della scarsità di collegamenti; tanto che nel Trentino sopravviverebbero solo Trento e Rovereto .

Alla signora Ministro é già stato rivolto l'invito di venire a visitarci per conoscere in concreto la realtà locale, piuttosto che prendere decisioni a tavolino le cui conseguenze non sarebbero poi facilmente rimediabili.

E comunque tali da rimettere totalmente in discussione tutti gli impegni profusi per contrastare lo spopolamento della montagna che, con queste misure, certamente non verrebbe frenato.

E poiché di spese si dovrà comunque discutere, proponiamo anche la raccolta dei dati relativi alla sparizione dei fondi, destinati al comparto sanitario, per causa della corruzione che, ha investito i centri più che le periferie.

Signora Ministro abbia poi la certezza di ben interpretare le richieste di tantissima parte della cittadinanza che sarebbero soddisfatta di veder convogliare sul suo Ministero alcune risorse destinate ad altri settori.

La cittadinanza della periferia continua ad essere tassata come sempre, ma continua a perdere servizi.

Nella certezza che l'assessore Gilmozzi e il consigliere Lozzer si siano sbagliati nella votazione, li invitiamo a non dimenticarsi di consultare il consigliere De Godenz.

Franco Corso,

Cavalese, 7 marzo 2015

Bruna Dalpalù,

Marisa Gelmi

Sonia Germani

Alfredo Molinari

Rino Rizzoli

Maurizio Tavernar

Onorio Vanzo

Loris Welponer

Carmelo Zini

VOTAZIONE NR.: 2429

M.234

ESEGUITA IL : 05/03/2015 19:02
DURATA DI ESECUZIONE : 15 [sec]
TIPO : SEMPLICE - votazione Palese
ESITO VOTAZIONE : IL CONSIGLIO NON APPROVA

RISULTATI VOTAZIONE :

Presenti: 25
Votanti: 25
SI: 10
AST: 1
NO: 14

Consigliere: 0010	Avanzo Chiara.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0016	Baratter Lorenzo.....	Voto: NO
Consigliere: 0022	Bezzi Giacomo.....	Voto: SI
Consigliere: 0005	Borga Rodolfo.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0024	Borgonovo Re Donata.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0028	Bottamedi Manuela.....	Voto: NO
Consigliere: 0060	Cia Claudio.....	Voto: SI
Consigliere: 0012	Civettini Claudio.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0013	Civico Mattia.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0058	Daldoss Carlo.....	Voto: Non abilitato
Consigliere: 0017	Dallapiccola Michele.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0030	De Godenz Pietro.....	Voto: SI
Consigliere: 0032	Degasperi Filippo.....	Voto: SI
Consigliere: 0033	Detomas Giuseppe.....	Voto: NO
Consigliere: 0031	Dorigatti Bruno.....	Voto: NO
Consigliere: 0027	Fasanelli Massimo.....	Voto: SI
Consigliere: 0035	Ferrari Sara.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0007	Fugatti Maurizio.....	Voto: SI
Consigliere: 0041	Gilmozzi Mauro.....	Voto: NO
Consigliere: 0043	Giovanazzi Nerio.....	Voto: SI
Consigliere: 0034	Giuliani Luca.....	Voto: AST
Consigliere: 0040	Kaswalder Walter.....	Voto: NO
Consigliere: 0042	Lozzer Graziano.....	Voto: NO
Consigliere: 0044	Maestri Lucia.....	Voto: NO
Consigliere: 0046	Manica Alessio.....	Voto: NO
Consigliere: 0055	Mellarini Tiziano.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0061	Olivi Alessandro.....	Voto: NO
Consigliere: 0047	Ossanna Lorenzo.....	Voto: NO
Consigliere: 0052	Passamani Gianpiero.....	Voto: NO
Consigliere: 0054	Plotegher Violetta.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0075	Rossi Ugo.....	Voto: Non presente
Consigliere: 0056	Simoni Marino.....	Voto: SI
Consigliere: 0057	Tonina Mario.....	Voto: NO
Consigliere: 0079	Viola Walter.....	Voto: SI
Consigliere: 0080	Zanon Gianfranco.....	Voto: SI
Consigliere: 0081	Zeni Luca.....	Voto: NO

Fine lista